

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 GIOVEDÌ 10 GIUGNO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 ANNO 76 N. 131  
SPEZIE IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 682/96 - FILIALE DI ROMA

## Kosovo, la guerra è finita

### La Nato pronta a fermare i raid. Clinton: sono soddisfatto. Belgrado: ha vinto Milosevic

### Via libera alle truppe internazionali per Pristina. D'Alema: è la pace che abbiamo voluto

**L'accordo** La svolta è arrivata in serata, quando a Kumanovo (Macedonia) le delegazioni della Nato e dei militari serbi hanno raggiunto l'accordo sulle modalità del ritiro delle truppe jugoslave dal Kosovo.

**Stop ai raid** Il segretario della Nato, Solana, è pronto a dare l'ordine di sospensione dei raid al generale Clark, non appena sarà verificato l'inizio del ritiro delle truppe serbe.

**Il ritiro** Le forze serbe cominceranno ad abbandonare il Kosovo già da oggi. Una «zona di prova», da sgomberare in 24 ore, è stata fissata all'interno del Kosovo.

**L'Onu** Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha ratificato l'accordo di Kumanovo, superando anche il problema degli emendamenti al piano del G8 proposti dalla Cina.

**Belgrado** Dopo l'annuncio dell'accordo, a Belgrado la contraerea ha sparato. «L'aggressione è finita, hanno vinto la politica della Jugoslavia e del presidente Milosevic».

**L'Italia** Il presidente del consiglio, Massimo D'Alema: «È la pace per la quale abbiamo incessantemente lavorato, con determinazione e coerenza».



Il generale Jackson e la delegazione serba, guidata dal generale Marjanovic danno l'annuncio dell'accordo. C. Ferraro/Ansa

#### L'INTERVISTA

### De Giovanni: la sinistra è stata dalla parte giusta

«L'Europa non poteva accettare e non ha infatti accettato che nel suo cuore si stabilizzasse e rafforzasse la realtà di uno Stato etnico». Il filosofo Biagio De Giovanni sottolinea l'importanza della vicenda del Kosovo per il vecchio continente. Ed aggiunge: «Questa guerra può accelerare il processo di unificazione politica dell'Europa perché l'ha posta di fronte alle sue contraddizioni». Una sfida anche per la sinistra: «È la sinistra che ragiona su una "terza via" e non un soggetto indistinto. E deve farlo avendo nel suo Dna un modello sociale e politico che tenda a ridurre quanto più possibile il principio dell'emarginazione sociale, e ad estendere gli ambiti di vita e di diritti sociali e di cittadinanza».

DE GIOVANNANGELI  
A PAGINA 8

#### L'INTERVISTA

### Bassolino: il contratto? Ha vinto la concertazione

### E ora la consultazione nelle fabbriche



GIOVANNINI  
A PAGINA 17

## «Berlusconi pensi ai voti, non alle sfide»

### Veltroni a Roma rilancia l'Ulivo: «Chi è il leader? D'Alema»

ROMA Veltroni insieme a Rugova. A Roma il leader dei Ds ha iniziato il rush finale verso il voto europeo; accanto a lui il leader kosovaro, Rugova, a testimoniare l'importanza dell'impegno della sinistra per i diritti umani. Veltroni rilancia il nuovo Ulivo: «Il successore di Prodi c'è ed è l'attuale presidente del Consiglio, un presidente che sta lavorando molto bene ed è apprezzato in Italia e all'estero». Poi ribatte al Cavaliere sulla «polemica del 40%»: «Berlusconi ha preso alle elezioni Europee scorse con il suo movimento, il 30%. Ho l'impressione che non li prenderà quei voti e che stia alzando questo gigantesco polverone per cercare di nascondere». E a tre giorni dal voto è bagarre nel centrodestra. D'Alema: l'Italia non ha nessuna intenzione di mandarci a casa.

I SERVIZI  
ALLE PAGINE 6, 7 e 10



Mussi: troppi sondaggi nessuno parla di Europa

FRASCA POLARA  
A PAGINA 11

#### PRIMO PIANO

### LA CAMPAGNA ELETTORALE DALLA A ALLA ZETA

STEFANO DI MICHELE  
Una campagna elettorale da dimenticare? Veramente è stato tutto letto, ascoltato e visto in giorni e giorni di comizi e di tribune elettorali? Forse no. E allora, per i più distratti, pubblichiamo un piccolo riassunto, un abbecedario dalla A alla Zeta, per ripassare insieme tutto quanto è successo in queste settimane. A come asinello, B come Berlusconi, C come Cecchi Gori, E poi, G come gallina (quella che alcuni candidati vogliono continuare a tenere in gabbia) e ancora, M come Messner. E alla S c'è persino spazio per Sharon Stone. C'entra (indirettamente) pure lei.

A PAGINA 11

#### Europa -3

### Il rilancio del centrosinistra



GIORGIO NAPOLITANO  
A PAGINA 6

## Scattone e Ferraro, bloccati i compensi Rai

### La decisione della Corte d'Assise. Ancora polemiche sulla trasmissione

**CHE TEMPO FA**  
di MICHELE SERRA  
**Cinquemila a zero**  
Un editorialista del Washington Post, fin qui contrario all'intervento Nato nei Balcani, ha fatto pubblica autocritica. «Aveva ragione Bill Clinton. Ha vinto cinquemila a zero». Cinquemila morti a zero, per chi non avesse capito la qualità dello score in questione. Fa riflettere la scelta del Post di sostanziale propria retromarcia non a partire dal solo, e importante, aspetto positivo dell'intervento Nato (il ritiro dei pulitori etnici serbi nel Kosovo), ma a partire dal suo dato meno onorevole. Sì, meno onorevole: perché, come già nel Golfo (score: centocinquanta a uno) la guerra aerea devastata le genti nemiche (facile surrogato di dittatori imboscati nei loro bunker) senza rischiare «nemmeno un uomo», e così facendo sottrae alla pur ripugnante «etica sportiva» della guerra ogni parvenza di lealtà. Il Post ha poco da stare allegro: l'odio ideologico nei confronti dell'Occidente prende l'abbrivio proprio dal sentimento di impotenza e frustrazione che lo strapotere tecnologico, economico e militare delle democrazie atlantiche suscita nei popoli altri. La fanteria altrui contro i nostri missili: nessun soldato Ryan, nessuna Normandia. Se Milosevic è il nuovo Hitler, sicuramente le bombe su Belgrado non sono state un remake dello sbarco alleato.

ROMA È stato sequestrato, per decisione dei giudici della prima Corte d'Assise, il compenso percepito da Giovanni Scattone e Salvatore Ferraro dalla Rai per le interviste esclusive dopo la sentenza del processo Marta Russo. Decisione presa per far fronte ai diritti acquisiti dalle parti civili. Non è detto, tuttavia, che la famiglia della ragazza uccisa possa ottenere l'intera somma. Proseguono intanto le polemiche sulla trasmissione «Porta a porta», alla quale martedì scorso hanno partecipato i due assistenti condannati. Il segretario della Fnsi, Serventi Longhi, pur dichiarandosi in linea di massima contrario ai talk-show televisivi sui fatti di cronaca, si è dichiarato «preoccupato» dalle numerose richieste di censura.

FIORINI  
A PAGINA 13

**il fisco**  
RIVISTA  
per essere sempre aggiornati  
in edicola a L. 11.000 o in abbonamento  
1.07.1999 / 30.06.2000  
48 numeri, L. 460.000  
12.000 pagine minimo  
MODALITÀ ABBONAMENTO  
Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma  
INFORMAZIONI:  
06.32.17.538 - 06.32.17.578

MILANO Dopo la scomparsa di Corrado, un altro lutto nel mondo dello spettacolo: è morto ieri all'Istituto Tumori di Milano l'attore Ernesto Calindri. Aveva 90 anni, festeggiati pochi mesi fa sul palcoscenico teatrale. Era il decano degli attori italiani. Interprete brillante, dal 1928 al 1955 girò nei teatri di tutta Italia, impegnato in commedie leggere e tragiche, approdando poi in Rai, dove divenne uno dei protagonisti della nuova stagione della prosa televisiva. Alla popolarità ottenuta con i suoi numerosi successi teatrali, Calindri ha aggiunto quella conquistata con dei famosissimi «Caroselli». Alla fine del 1990 l'anziano attore aveva riproposto ancora la sua vena brillante in televisione nella sitcom «Villa Arzilla».

ANSELMI GREGORI  
A PAGINA 23

**«Cosce, Glutei, Ventre»**  
Crema Riducente.  
Efficacia dimostrata in America  
Nelle Farmacie Italiane è disponibile il trattamento  
NEW YORK Sono stati ufficializzati i risultati della sperimentazione fatta negli USA su una Crema Cosmetica Riducente Corpo. Si tratta di un'associazione di principi attivi che applicata due volte al giorno sulle parti da trattare, è risultata efficace nell'aiutare la riduzione in centimetri delle adiposità localizzate di cosce, glutei, ventre. Questo è quanto è emerso nel corso di una conferenza tenutasi a New York durante la quale i ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr. Walter Smith, che hanno condot-

